

# IL FARO

• SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE •

**mobilitificio cantù**

direzione per la Sicilia  
rione palma - tel. 23 485  
trapani

- consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia
- esposizione permanente
- facilitazioni di pagamento

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mi 5, 37

## Art. 38 e tradimento dello Statuto

I fondi dell'art 38 dello Statuto Regionale tornano spesso quale tema di discussione o dal punto di vista della loro entità, che si vorrebbe contestare ed aumentare o dal punto di vista della loro utilizzazione.

E' recentissima la notizia che la Giunta di governo aveva posto all'ordine del giorno il tema della utilizzazione ma, che si sappia l'argomento non è stato discusso, pensiamo che sarà forse discusso prossimamente.

Ci duole però che un argomento tanto pressante venga rinviato e che non si proceda sollecitamente a fissare le linee direttive della utilizzazione di fondi che hanno la dimensione di centinaia di miliardi. Tali linee direttive saranno importanti di per se stesse in considerazione dell'ammontare delle cifre disponibili ma saranno anche importanti perché indicative di una linea politica che potrà essere qualificante per le scelte che dovranno essere fatte.

Lo indugo non e di buon auspicio, specie se si riflette che esso e lungo la continuazione di una marea che a nostro avviso dimostra mancanza di volontà e di idee, conseguenti forse a difficoltà obiettive per tentativi e intenzioni di utilizzare i fondi a scopi settoriali, con una visione campanilistica e clientelare. Se la nostra ipotesi fosse vera, i fondi dell'art 38, inutilizzati già da lungo tempo, rimarranno ancora giacenti a beneficio, forse, delle casse della Regione, ma non a beneficio della popolazione siciliana alla quale sarebbe più utile che essi vengano utilizzati promuovendo opere, determinando nuove occasioni di lavoro, incrementando la circolazione del denaro.

Rispettamente è stato lamentato e non soltanto da noi, che i fondi dell'art 38 giacciono inoperosi, e con essi tante altre centinaia di miliardi che la Regione non riesce a spendere.

E' certamente apprezzabile che il governo Fasino voglia finalmente affrontare l'argomento, e ci auguriamo che veramente ci riesca e lo faccia con decisione nella visione organica che lo Statuto esige su base di un piano economico nell'esecuzione di lavori pubblici. C'è da augurarsi che il governo Fasino non si fermi ad una semplice manifestazione di volontà, ma proceda piuttosto lungo una via di realizzazioni che consentano la spesa dei fondi già centi.

Il governo regionale assume talora atteggiamenti di vittimismo nei confronti del governo centrale o nei confronti degli organi del MEC non discutendo sul merito ma non si può nascondere che talora la colpa va addebitata al governo regionale per la sua mancanza di iniziativa e di azione. In caso dell'agricoltura della pesca nel canale di Tunisi, etc. Questa mancanza di iniziativa rileviamo nel problema della utilizzazione dei fondi dell'art 38 questo problema costituisce un indice probante di immobilismo del quale il governo regionale si rende colpevole nei confronti del popolo siciliano e dinanzi alla opinione pubblica.

Non abbiamo la pretesa di dare suggerimenti, ma guardo lo sguardo attorno a noi, rileviamo l'esigenza di ampliamento del porto peschereccio di Trapani l'esigenza del finanziamento delle opere programmate dal Consorzio per lo sviluppo industriale Abbiadori accennato a due particolari problemi sol perché essi sono a noi più vicini localmente altri, e tanti altri ce ne sono che interessano la provincia tutta. Basti citare la rete stradale per cui pensiamo i fondi dell'art 38 potrebbero bene e proficuamente essere impiegati.

E' questione, come appare chiaro, di fare una scelta in modo che l'impiego dei fondi sia la spesa, non sia dispersione ma realizzi opere organicamente connesse e integrate tra di loro.

Stanno certi che i nostri suggerimenti sono superflui, poiché il governo regionale dispone di tutti gli elementi necessari per un giudizio valido forse non dispone di

A M A

(segue in quarta)

## In pieno svolgimento l'Estate Ericina

### Dopo il Malatesta è di scena la Venere Ericina

ERICE — L'«Estate Ericina» sapientemente organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice ed, in particolare, dal suo dinamico Presidente prof. Salvatore Giurlanda, è in pieno svolgimento.

Essa è iniziata con una lodevole rappresentazione de «Il Malatesta» di Henry de Montherlant per la regia di Josè Quaglio, magistralmente interpretata da Arnoldo Foa, Tino Carraro, Andreina Paul, Mario Valdemarin, Gianni Galavotti e Guido Lazzarini.

Lo spettacolo, inserito nella scena naturale de «Il Ciclope» con l'ausilio

## Crisi del sistema?

Non c'è chi non avverta guardandosi intorno che non è questione soltanto di uomini, perché altrove dove il problema della classe dirigente non è meno grave che in casa nostra, le cose se non vanno proprio alla perfezione non vanno certamente male come da noi. E non diciamo ciò con soddisfazione o per una critica preconcetta che alla menzogna hanno a questa nave della italiana in piena tempesta. Vogliamo dedicare queste note ai legislatori ai politici in buona fede (e ce ne sono!), agli autentici democratici (e ce ne sono!) per collaborare alla rinascita in Italia di una democrazia illuminata, ordinata, progredita e non confusionaria, approssimativa superficiale, talvolta faziosa come quella che un po' per colpa di tutta (maggiore, centro, sinistra, destra) professionalismo anticlericalismo ecc.) ci siamo trovati ad avere instaurato, quasi inconsapevolmente.

Si è tentato di impastare con farina buona ma a furia di manipolare di aggiungere ingredienti fra di loro incompatibili, ne è venuto fuori un polpettone insipido e bruciato.

La crisi del socialismo, le lotte interne in ogni partito le manifestazioni di piazza violente e irresponsabili la carente della autorità dello Stato, il caro vita la lenta ma chiara svalutazione monetaria sono tutti fenomeni connessi ad un solo male: abbiamo una democrazia superata e appassita.

Se Platone risorgesse e vedesse quest'nostro tipo di democrazia avrebbe ben ragione di dire che «la libertà è l'uguaglianza sono i loggioni di perenni turbamenti, ingiustizie e corruzioni, persino nel seno delle famiglie a Scriverebbe ancora «Io voglio dire che il padre si abituava a trattare il figlio come eguale e persino a temerlo, che questi si eguaglia al padre e non ha ne rispetto ne paura per l'autore dei suoi giorni, perché altrimenti la libertà sua ne soffrirebbe che i cittadini si sentissero eguali o gli stessi cittadini avrebbero medesimi diritti. Sotto un tale governo il maestro teme e tratta con rispetto i suoi discepoli questi ridono dei loro maestri, e dei loro sorveglianti». Non ci sentiremmo di condividere, dopo ventisei secoli il pensiero di Platone, ma quelle citazioni andrebbero comunque meditate. Noi sosteniamo che la colpa e del sistema!

Abbiamo un apparato burocratico troppo pesante (elezioni ad ogni piè sospinto) ed una rappresentanza elettorale troppo numerosa e costosa (troppi deputati, troppi consiglieri comunali, troppi cariche retribuite) un decentramento regionale che ci costerà molto di più di quello che non serviva alla democrazia un sistema parlamentare assurdo per cui il voto non serve a liberare decurioni dei rappresentanti del popolo ma da ordini di sorderia delle segreterie di partito sicché la stessa funzione del Parlamento è ridotta ad una messa in scena perché il risultato di ogni decisione è già scontato in partenza togliendo ogni significato al dibattito che dovrebbe essere risultato

Paolo Camassa

(segue in quarta)

## Estate calda

Nessuno si preoccupi, non si tratta di un bollettino meteorologico o di una previsione del buon colonnello Bernacca altrimenti — direbbero i maligni — dovremmo subito preoccuparci degli impermeabili per l'estate.

Si tratta di una calda estate politica che dovrebbe provare o meno il senso di responsabilità di quelle forze cosiddette popolari che ad ogni piè sospinto si atteggiavano ad uniche e vere paladine della democrazia italiana.

Siamo in piena crisi governativa cioè in un ennesimo tentativo di formare un governo che non duri da Natale a S. Stefano e che dica qualche cosa di serio sul piano programmatico senza le solite tritite alle quali siamo ormai abituati. pace con giustizia riforme di struttura convergenze democratiche ecc.

Agli italiani occorrono poche cose per rassegnarsi che il costo della vita non continui ad aumentare ad ogni notizia di aumento di salari, stipendi o pensioni e che si varino quelle essenziali leggi idonee a moralizzare i costi: ma politico (riforma burocratica incompatibilità fra alcune cariche politiche ed attività professionali, regolamentazioni dello sciopero, riforma dei Cidici, ecc ecc) Ma per fare questa politica occorre un governo ideologicamente coerente, numericamente sostenuto da una base parlamentare solida e da partiti che non cadano in crisi continuamente.

Allo stato la crisi socialista esclude che ci sia la possibilità di fare un governo che dia al paese tutte le predette prospettive e le divergenze ideologiche fra cattolicesimo e socialismo rimangono profonde e ce ne accorgiamo quando alla Camera si parla di divorzio. Tranne che ai filocomunisti di ogni settore — tenendo conto di tutte le forze rappresentate in parlamento che naturalmente non rappresentino nessun estremismo, ma comunque siano inserite nel gioco democratico serio.

Una estate calda che ci regali a furia di colpi di Sole nuove elezioni sarebbe un grosso delitto. Le elezioni cessano troppo e le pagano gli italiani a colpi di imposte di periodi di inattività economica. E del resto non risolverebbero niente, lo abbiamo constatato in altre occasioni. Ormai in Italia si vota per abitudine senza idee nuove o con ricerca di uomini nuovi.

Le nuove elezioni ci porterebbero schieramenti identici, crisi identiche confusione politica e per giunta — ripetiamo — spese ingentissime che la piccola Italia non può permettersi. Ci sono cose più serie da fare: strade, acqua, luce e fonti di lavoro nel Sud ancora depresse.

Speriamo che l'estate calda con l'aiuto di bagni freddi, ispiri i responsabili della ennesima crisi governativa italiana.

Paolo Camassa

## Il Dott. D'Amico Capo Gabinetto alla Prefettura

SE il prefetto di Trapani, dott. Giuliani, in sostituzione del dott. Luigi Ribaudi, trasferito recentemente alla sede di Trapani, ha nominato capo di gabinetto il dott. Diego D'Amico, al quale è stato anche affidato l'incarico di addetto stampa.

Al dott. D'Amico gli auguri di buon lavoro.

## La Luna non è più una meta

Così gli astronauti americani hanno montato gli strumenti e raccolto i campioni dalla Luna (in terza pagina il servizio completo della storica impresa).



## «Trapani Sera» ha vent'anni

Ha compiuto vent'anni di vita il nostro confratello Trapani Sera.

Per ricordare questi vent'anni di azione coraggiosa, leale ed obiettiva di critica e propulsione, come scrive il direttore Pietro Vento nel suo autorevole editoriale di giornale e uscito in edizione straordinaria, eccezionalmente ricca di pagine in bianco e nero ed a colori, densa di articoli che sono una sponda di questi vent'anni di nostra vita quotidiana con tutti i problemi e le esigenze che l'hanno caratterizzata.

Al dott. Pietro Vento in occasione del ventennale del suo giornale, sono pervenuti messaggi di auguri e di compiacimento da molte personalità della politica, della cultura e del giornalismo, primo fra tutti il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat.

Per il collega Vento e per la sua valorosa équipe auguriamo i nostri affettuosi complimenti e gli auguri di sempre maggiori affermazioni.

## All'antico Teatro di Segesta con successo di pubblico e di critica

## Prosperi ha presentato «Le donne» di Aristofane



Una delle scene principali de «Le donne» mentre tramano, travestite da uomini, il colpo di Stato. In primo piano l'impareggiabile Paola Mannoni. (Foto Mazzeo)

Giorgio Prosperi che ne è stato anche il traduttore e direttore, noto al pubblico segestano per avere portato l'anno scorso sulle scene il «Luola» di Pirandello.

In questo nuovo lavoro è palese l'ambizione del regista di volere cambiare con la propria personalità di uomo di cultura e di consumata esperienza teatrale, le opere che mette in scena.

Ne «Le donne» di Aristofane avviene il rovescio della medaglia della capacità di Prosperi, mentre in «Luola» il regista ha egregiamente dimostrato come un testo moderno può essere benissimo rappresentato in un antico teatro senza che ciò costituisca profanazione dell'ambiente, ne «Le donne» è evidente che Prosperi sia stato mosso da una spinta intellettuale diversa e cioè di rendere moderna al massimo l'opera aristofanea.

I temi dell'opera del com-

medicofalessandrino sono la vis comica le battute piccanti spesse volte intrise di troppa volgarità il desiderio di pace la gioia di vivere l'ebbrezza dell'amore che sono stati magnificamente rappresentati sotto forma di commedia musicale.

Il regista in questo riuscito esperimento è stato degnamente coadiuvato dalle splendide musiche di Bruno Nicolai, indivisibile collaboratore di Ennio Morricone in diverse colonne sonore da film dalle splendide coreografie di Carlo Santocchia e dagli ultramoderni costumi fantascientifici di Maurizio Monteverde.

Eccellenti tutti gli interpreti del numeroso cast di attori di prim'ordine da Paola Mannoni che è stata veramente impagabile nei panni di Lesbina - Passagora, a Renzo Palmir e Jose Greci, rispettivamente nei panni di Cinesia - Blepro e Mirrina attori di cinema e di teatro e TV di chiara fama.

Silvana De Santis Rina di Lerna Cristiana Joss, Mirella Mariotti Luciana Negri Maria Pilaric e Cecilia Sacchi sono state le dinamiche interpreti che si sono battute per ottenere il topica eguaglianza. Loro degli antagonisti sono stati Aldo Capodaglio Pietro Biondi Arnaldo Bellafiore Franco Mazzari Vittorio Mezzogiorno Franco Sabani e Ireneo Petrucci.

Lo spettacolo, realizzato a cura dell'EPT trapanese e stato seguito con grande interesse in tutte e quattro le rappresentazioni da un pubblico di élite che convenuto da altre province, è stato presente in tutte le battute di comicità, di assurdità e di sarcasmo, che in un certo senso con molte allusioni hanno fatto alcuni riferimenti umoristici alla realtà politica, sociale del nostro tempo.

Ritorniamo che Giorgio Prosperi sia pienamente riuscito nell'intento propositivo di presentare in una veste medievale le tre commedie di Aristofane sulle donne rendendone un interessante collage.

Baldo Via

## Lavori finanziati dalla Cassa nella nostra Provincia

La Cassa per il Mezzogiorno ha informato il Prefetto di Trapani dott. Giuliani, che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella riunione del 11 luglio 1969 ha approvato i seguenti progetti:

— Lavori di costruzione di un impianto di dissalazione per l'isola di Pantelleria - lire 298 milioni

— Lavori di conservazione del suolo, mediante opere in alveo nel bacino del Delta Nivolelli a tutela dell'invaso — a scopo irriguo — della Trinità Comuni Salemi, Castelvetro e Mazara del Vallo - L. 292 milioni

— Strada Marsala-Petrosino-Perzia - lire 89.841.488

I relativi lavori avranno inizio al più presto e cioè appena espletate le procedure per la loro attribuzione a cura degli Enti interessati.

Registra dello spettacolo



# Il problema dell'inquinamento delle acque del mare nel Mediterraneo e nel Canale di Sicilia

Il problema dell'inquinamento delle acque del mare con conseguente depauperamento della fauna marina sta assumendo proporzioni preoccupanti, nel Mediterraneo e soprattutto nel Canale di Sicilia punto di confluenza di correnti marine che scorrono lungo vere e proprie vallate formatesi per movimenti tettonici nel corso delle ere geologiche o attraverso l'azione meccanica d'erosione, ed anche punto di confluenza delle principali rotte seguite dalle petroliere. Sta di fatto che le industrie ittiche della Sicilia occidentale, e non sono le sole da decenni si trovano in crisi, malgrado tutti gli sforzi e le più intelligenti iniziative degli armatori, ed imprenditori che hanno cercato di mantenersi al passo con i tempi, adottando le più moderne attrezzature.

Le flotte pescherecce di Mazara del Vallo Trapani e Marsala da tempo tengono il primato numerico, rappresentando da sole circa la

meta del numero dei natanti, adibiti a questo tipo d'industria in Italia. I pescherecci si sono attrezzati, alcuni persino di radar e sonde sottomarine per il rilevamento dei banchi di pesca e delle masse di emulazione si sono attrezzati di celle frigorifere, si sono collegati con imprese per il trasporto e la conservazione nel viaggio via terra a mezzo camion refrigeranti ma l'unica cosa che viene a mancare sempre di più è proprio il pesce che va diadandosi dai nostri mari. E si arriva allo assurdo che nei nostri porti mediterranei si armano i motori, si pescano e si trasportano dalle correnti marine, le stesse che di solito favoriscono la traslocazione dei pesci con movimento ascendente da profondità marine verso le più calde acque dei bassi fondali nel periodo della gestazione così come avviene per i tonni. Ma le enormi danno causato dalle petroliere non si ferma alle industrie ittiche, bensì si estende anche alle

industrie turistiche, rendendo le spiagge impraticabili, perché letteralmente ricoperte dai neri residui oleosi, fino ad inquinare la stessa atmosfera, irrisparabile per l'odore acuto di petrolio grezzo.

L'Assessorato Regionale per l'Industria non poteva rimanere insensibile a questo problema ed ha favorito, con un apposito decreto, la costituzione di un impianto che sarà il primo del genere in Italia (con la speranza che ne sorgano altri nei punti più favorevoli rappresentati dalla confluenza delle principali rotte del petrolio, allo scopo di preservare quanto più possibile le acque del Mediterraneo da ulteriori inquinamenti) che verrà installato a Trapani, dalla Società Transadriatica di Ravenna su di un'area di 26.000 metri quadrati di terreno nella zona industriale trapanese. La Società intercederà, con radio e telescrivente, tutte le petroliere che dopo lo scarico del prodotto nei diversi porti mediterranei, prenderanno la via del ritorno e saranno incrociate ed affiancate durante la navigazione da apposite bottine che preleveranno dalle petroliere tutta l'acqua contenente i residui del petrolio grezzo derivante dal lavaggio delle stive e che fino ad ora è stata scaricata direttamente in mare e la trasporteranno a Trapani. Quest'acqua, attraverso un complicato processo di purificazione, filtraggio e distillazione atmosferica ridurrà il petrolio grezzo come alle origini.

# Le novità televisive nel mese di Agosto



Una nuova serie di «Il triangolo rosso» il ritorno di Nero Wolfe, i film di Assia Noris, il secondo ciclo di «Un volto

una storia», costituiscono le principali novità dell'agosto televisivo. Dopo il successo di due anni fa (la prima edizione andò in onda nell'agosto del 1967) Jacques Sernas, Elio Pandolfi e Riccardo Garrone indossano nuovamente la divisa di poliziotti della «Strada» per proporre ogni giovedì sul Nazionale dei casi che potrebbero capitare a qualunque automobilista alla luce bianca. «L'orologio» si è fermato. «La fuga» il segreto del lago. «La tromba d'oro», «Gli amici» e «La chiave» sono i titoli dei sette episodi di 50 minuti del «Triangolo

rosso». Nel folto gruppo di interpreti che figurano accanto ai tre protagonisti, troviamo Mario Valdemarin, Tino Bianchi, Nino Pavese, Mario Feliciani, Renzo Giampietro, Fausto Tozzi, Gisella Sofio, Augusto Mastrantonio, Andrea Lala, Glauco Onorato, Alberto Sorrentino e Ottavia Piccolo. Due i registi del ciclo: Mario Maffei e Ruggero Decadio. La sigla d'apertura del «Triangolo rosso» è interpretata dal complesso dei Piranesi e sintitola Sophie Guatre la sigla di chiusura «Guarda dove vai», è affidata alla voce di Marie Laforet.

A partire dalla metà di agosto, sul Secondo Programma alle 21.15 sono previsti i film della non dimenticata «Frida» zata degli italiani» Assia Noris. La popolare diva degli Anni Trenta-Quaranta debutta sul piccolo schermo con «L'uomo che sorride» (1953) accanto a De Sica e Minciotti, quindi, seguita da «Grandi magazzini» (1939) e poi «Un colpo di pistola» (1942). «Una romantica avventura» (1940) e «Battucore» (1939), dove ha il ruolo di una ladroncina. Oggi Assia Noris vive a Sanremo. Di origine russa — nacque a Pietroburgo il 16 febbraio 1912 — il suo vero nome è Assia Von Gerzfeld.

## All'Istituto Tecnico Nautico Statale «Marmo Torre»

### Iscrizioni per l'anno scolastico '69-70

Sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1969-70. Il titolo per accedere allo Istituito Nautico è la licenza della Scuola Media.

Possono altresì essere iscritti, alle varie classi previo esami integrativi, i provenienti dagli Istituti Professionali per l'Industria e l'Artigianato o per le Attività Marine.

I documenti da presentare sono i seguenti: domanda in carta da bollo da L. 400 titolo di studio certificato medico rilasciato dal medico di porto per l'immatricolazione tra la gente di mare. Le tasse da pagare sono le seguenti: immatricolazione lire 1500, frequenza L. 4500, educazione fisica L. 300. L'Istituto ha due specializzazioni: «Capitano di lungo corso» e «Capitano di macchina».

I giovani in possesso della Maturità Tecnica Nautica possono continuare gli studi presso l'Accademia Militare ed Università per conseguire la laurea in Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Economia e Commercio, Lingua e Letteratura straniera (presso l'Istituto Superiore Orientale di Napoli) e l'Istituto Universitario di Venezia. Scienze Statistiche, demografiche e attuariali, Discipline nautiche (presso l'Istituto Universitario Navale di Napoli).

L'Istituto distribuisce per ogni anno scolastico, i seguenti premi:

- premio di studio di lire 37.500 alla memoria del macchinista navale Francesco Capodici a favore di un giovane marsalese meritevole e bisognoso;
- premi di studio per complessive L. 50.000 della Camera di Commercio Industriale.

### I.N.I.A.S.A.

#### Richieste di elettricisti

Il Centro di Addestramento Professionale INIASA di Trapani informa i propri ex allievi elettricisti che sono disponibili presso la ditta «Omniun de constructions e'electriche et d'appareillage» Chausse d'Alsemberg 194-196, Bruxelles 18 i contratti di lavoro per lavoratori in possesso della qualifica di «eletttricisti».

Per ulteriori informazioni dettagliate sulle condizioni essenziali contrattuali, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Centro di Addestramento Professionale INIASA, sito in viale Palmè 11, Trapani — dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18.

### Agricoltura per i migliori

alunni interni che conseguono la maturità.

— premio di studio «prof. Gustavo Ricceruto», — tre premi di studio ad alunni interni meritevoli per complessive L. 125.000 della Cassa Scolastica.

Per il nuovo anno scolastico saranno concessi premi d'importo non inferiore a L. 15.000 ad ogni allievo che si iscrive per la prima volta alla prima classe del Nautico e che abbia conseguito la licenza della Scuola Media con la attribuzione di un giudizio non inferiore a «Buono».

Inoltre l'Istituto assegna annualmente premi ed assistenze, col pagamento delle tasse scolastiche e col prestito di libri di testo, gli alunni meritevoli e bisognosi.

Gli allievi ogni anno partecipano a crociere d'istruzione su moderne navi di linea.

Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria dell'Istituto, viale Regina Elena 78. Telefoni: Presidenza 21787 - Segreteria 23261.

### Chiusa al pubblico

la Sala di Studio dell'Archivio di Stato

La Direzione dell'Archivio di Stato di Trapani comunica che nel prossimo mese di agosto per i consueti lavori di spolveratura del materiale archivistico la Sala di Studio rimarrà chiusa al pubblico.

Per tale periodo l'Ufficio, al fine del rilascio di copie di documenti, riceverà il pubblico nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 8 alle 13.

## Per l'ammissione all'Accademia di Sanità Militare Interforze

### Prorogati al 10 agosto i termini per la presentazione delle domande

#### Contributi ai Consorzi Agrari

Il Ministero dell'Agricoltura ha reso noto che con provvedimento in corso di perfezionamento è stata disposta la concessione di contributi statali in favore della Federazione dei Consorzi Agrari nelle spese di trasferimento del grano duro prodotto nelle zone terremotate e conferito all'ammasso volontario analogamente a quanto disposto per la precedente campagna granaria.

#### Niente mance ai portalettere

La Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani comunica che, in occasione dello approssimarsi del Ferragosto persone estranee all'Amministrazione P.T., ma che si qualificano come dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che al personale P.T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, la Direzione stessa prega gli utenti di non aderire a sollecitazioni del genere.

I medesimi, per ogni eventuale comunicazione in merito potranno rivolgersi al numero telefonico 22945 corrispondente all'ufficio Ispettivo della Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni.

#### Nei giorni 10 e 11 agosto nel Palazzo Comunale di Erice

### In funzione un servizio P.T.

La Direzione provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Trapani informa che in occasione della XV corsa automobilistica Monte Erice nei giorni 10 e 11 agosto 1969 nel palazzo Comunale di Erice funzionerà un servizio P.T. a carattere temporaneo dalle ore 8 alle 14 e dalle 16 alle 18.

Tale servizio sarà dotato di un bollo recante la legenda «Erice (TP) 10 agosto 1969 - Servizio distaccati XV corsa automobilistica in salita».

#### Marina e Direzione Generale per il Personale Militare dell'Aeronautica, Roma, Comando Militari di Regione, Distretti Militari, Capitani a di Porto, Direzione Ospedali e Infermerie Militari

Marina e Direzione Generale per il Personale Militare dell'Aeronautica, Roma, Comando Militari di Regione, Distretti Militari, Capitani a di Porto, Direzione Ospedali e Infermerie Militari.

Con detto bollo saranno obliterate le corrispondenze presentate direttamente a detto servizio nonché quelle che perverranno per posta incluse in busta regolarmente affrancate.

La restituzione degli oggetti bollati sarà effettuata allo scoperto nel termine delle operazioni di bollatura tramite gli uffici P.T. della località di residenza dei mittenti, ovvero, se richiesti dagli utenti, resatti, per mezzo di plico raccomandato con tassa a carico dei destinatari.

#### La domanda di ammissione, in carta bollata da L. 400, dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata, al Comando del Collegio navale «Francesco Morosini» Venezia dove dovrà pervenire entro il 7 agosto 1969.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Ministero della Difesa — MARISTAT — Ufficio documentazione e propaganda, Roma o al Collegio «Morosini» Venezia.

## Corsi per 70 giovani al Collegio Navale «Francesco Morosini»

Il Ministero della Difesa comunica che per l'anno scolastico 1969-70 saranno ammessi al Collegio Navale «Francesco Morosini» 25 giovani per la 1ª classe del Liceo classico 45 per la 3ª classe del Liceo scientifico.

I corsi avranno inizio il 1º ottobre 1969. Gli ammessi saranno convocati presso lo Istituto una settimana prima di detta data. Potranno chiedere l'ammissione i cittadini italiani che siano nati alla

#### La domanda di ammissione, in carta bollata da L. 400, dovrà essere inoltrata a mezzo raccomandata, al Comando del Collegio navale «Francesco Morosini» Venezia dove dovrà pervenire entro il 7 agosto 1969.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al Ministero della Difesa — MARISTAT — Ufficio documentazione e propaganda, Roma o al Collegio «Morosini» Venezia.

## Conseguenze della scissione Socialista a Castellammare

### In crisi l'Amministrazione Barbara

La Giunta comunale di Castellammare del Golfo presieduta dal dr. Mario Barbara ha rassegnato le dimissioni in seguito alla nuova istituzione politica venutasi a creare nel civico consiglio dopo la scissione socialista.

Infatti a Castellammare le conseguenze della scissione sono state immediate e molto vaste. Subito dopo la decisione di Ferri e Tanassi di formare un nuovo partito socialista a Castellammare del Golfo gli ex-socialdemocratici hanno istituito il nuovo partito socialista unitario nel quale sono confluiti ben 5 degli 8 consiglieri comunali socialisti. A tale gesto sono seguite le dimissioni dell'assessore socialista ins. Agugiaro non disposto a collaborare con gli ex-compagni scissionisti. In conseguenza di tali dimissioni, la segreteria politica della Democrazia Cristiana locale ha invitato il primo cittadino a rinunciare al suo mandato.

Adesso a Castellammare si chiede se la nuova giunta raccoglierà il favore di tutti i partiti di centro-sinistra (il che sembra molto improbabile) se sarà costituita dalla DC e da un solo partito socialista, se infine la DC sarà costretta a formare un mono-colore in attesa che in campo socialista torni la serenità e

la calma. Comunque vadano le cose nella città del golfo è unanime il rammarico per la caduta di un'amministrazione che dalla domenica delle Palme del 1968 fino ad ora aveva saputo dai prova di energia e di capacità. Da tutti si spera che la nuova amministrazione comunale seguita dalla linea tracciata da quelle che l'hanno preceduta, risulti piena di vigore e di slancio organizzativo e che il suo impegno sia coronato da pieno successo.

Un temporaneo soggiorno all'estero Assistenza Sanitaria agli assicurati INAM Servizio farmaceutico notturno per le ferie estive

I Regolamenti della CEE e le Convenzioni bilaterali stipulate tra l'Italia e taluni Paesi esteri, prevedono tra l'altro, come è noto, la concessione, in regime di reciproca, delle prestazioni sanitarie ai lavoratori e loro familiari che si recano per ferie in uno Stato estero firmatario degli Accordi Internazionali.

Al riguardo, la Sede provinciale INAM di Trapani comunica che al fine di consentire il godimento delle ferie estive al farmacista Marino Vito il servizio farmaceutico notturno, dal 4 al 31 agosto 1969 sarà disimpegnato dalla Farmacia Giorgio Ruggiero, sita in questo Capoluogo nella Via Cuba 41

di cui eventualmente avessero bisogno durante il loro temporaneo soggiorno nei Paesi facenti parte della CEE (Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda) o in Austria, Jugoslavia, Principato di Monaco e Spagna. Previa esibizione di appositi attestati rilasciati dalle competenti Sezioni Territoriali di questa Provincia.

A tal fine la Sede stessa ricorda agli interessati che tale attestato sarà loro rilasciato a richiesta, dalle Sezioni Territoriali cui risultano iscritti (Trapani, Alcamo, Castelvetrano e Marsala) e alle quali possono rivolgersi per ogni utile chiarimento in merito.

## relax di lusso nel sole e sul mare di Sicilia

Nella pace ovattata di mistero del

### SAN DOMENICO PALACE DI TAORMINA

il più celebre convento-albergo del mondo, e nel comfort regale di

### VILLA IGIEA DI PALERMO

in una atmosfera splendida e aristocratica, la SOCIETA' GRANDI ALBERGHI SICILIANI Vi attende con un'organizzazione di alta classe per offrirvi una vacanza di sogno.

SAN DOMENICO PALACE - TAORMINA  
GRAND HOTEL VILLA IGIEA - PALERMO  
GRAND HOTEL E DELLE PALME - PALERMO  
GRAND HOTEL EXCELSIOR - CATANIA

I Grandi Alberghi S.G.A.S. sono l'ambiente ideale per dare prestigio e suggestiva tranquillità a convegni, congressi e riunioni.

Per informazioni  
S.G.A.S. - Società Grandi Alberghi Siciliani - Palermo  
Via Mariano Stabile 119 - tel. 218 806 - 215 570



# LA LUNA E' CONQUISTATA

## La missione Apollo

Si cerchi di immaginare una macchina che pesa ben 2938.800 chilogrammi, alta come un grattacielo di 35 piani. Vista sulla sua piattaforma al Centro Spaziale Kennedy, in Florida, e il più splendido monumento alla fantasia e all'ingegno dell'uomo. La macchina in questione è chiamata Apollo 11. Saturn V ed ha lanciato tre uomini per il suo sbalorditivo viaggio di tutti i tempi. Durata del volo 8 giorni. Distanza 394.000 chilometri. Percorso 800.000 chilometri. Destinazione la Luna.

Quasi in cima a questo vettore a 100 metri dal suolo, assicurati con cinghie sul dorso alle cucette in acciaio e fibre di vetro, tre uomini attendono pazientemente al Centro di Controllo del lancio che si trova a cinque chilometri e mezzo di distanza, il conto a rovescio è entrato nella fase finale, interamente automatica. I tre astronauti dell'Apollo 11, si trovano nell'astronave da due ore e mezza impegnati a controllare e preparare il veicolo. Ora il loro lavoro è concluso non resta altro che attendere gli ultimi brevi secondi.

Il grande vettore, a bordo del quale sono in attesa, è chiamato «torre» perché composto da otto segmenti o sezioni montate una sull'altra. La parte più alta è il dispositivo di salvataggio nella fase di lancio, un'incastellatura di travi d'acciaio sormontata da un razzo caratteristico forma a matita. In caso di necessità durante le prime fasi del lancio, il razzo solleva il veicolo di comando con i tre astronauti e lo sottrae al resto della «torre» portandolo ad una quota dalla quale potrà scendere senza inconvenienti appeso ad un paracadute.

Le tre sezioni successive sono il modulo di comando, il modulo di servizio e il modulo lunare. Nel loro insieme, i tre segmenti costituiscono l'astronave. Il modulo di comando è il veicolo a bordo del quale si trovano gli uomini e, ad un tempo, l'ambiente di lavoro e il soggiorno. Il modulo di servizio è a sua volta, un apparato di propulsione nello spazio e una sezione ausiliaria che fornisce l'energia elettrica e l'atmosfera artificiale per il volo. Infine, il modulo lunare è un «taxi» per la Luna che serve a deporre due dei tre astronauti sulla superficie del satellite naturale della Terra.

I quattro segmenti ancora più in basso costituiscono il vettore di lancio vero e proprio cui spetta il compito di innalzare l'astronave su una rotta che le consenta di raggiungere la Luna. Il vettore di lancio comprende tre stadi propulsivi e una sezione con gli strumenti, ossia il vero «cervello» del razzo.

Per parecchi mesi, ognuno di questi segmenti, e delle migliaia di pezzi distinti che li compongono sono stati provati, riprovati e riprovati più volte. Ora, mentre il «count-down», il conto a rovescio, sta ingoiando gli ultimi secondi, una batteria di apparecchi automatici effettua il controllo accurato di tutti i sistemi del vettore spaziale. Al Centro di Controllo, un centinaio di tecnici sono intenti ad esaminare con estrema attenzione i risultati degli ultimi incontri che vengono riportati sui rispettivi quadri di controllo mediante l'accensione di lampade ad intermittenza.

Tutto è in ordine. Si ode il comando «Accensione». E, finalmente «Distacco».

Con un incredibilmente rabbioso rugito, entrano in azione i cinque motori del primo stadio e gli astronauti si preparano ad affrontare l'imminente terribile accelerazione. I propulsori, i più potenti sinora realizzati, svuotano una spinta di 3.400 tonnellate, una potenza talmente grande da risultare inimmaginabile.

Per un secondo eccezionale, la spinta è appena sufficiente per smuovere il colossale vettore e dirigerlo verso la Luna. Il dato che l'Apollo 11/Saturn V pesa più di 2.900.000 kg. Per brevi istanti dopo l'avvicinamento il razzo lunare sembra immobile al di sopra di una apocalittica massa di fiamme. Nei primi dieci secondi dopo il distacco, esso riesce appena a sollevarsi al di là della sua altezza. Nel frattempo, il vettore si è alleggerito di 136.000 chilogrammi, dato che i suoi motori inghiottono 13.000 kg di propellenti al secondo.

Perdendo peso ogni secondo, ma sempre sollecitato dalla stessa spinta il vettore accelera rapidamente oltre la velocità del suono. Gli astronauti non sono più in grado di percepire il rombo dei motori. In due minuti e mezzo, il primo stadio del razzo spinge il resto della «torre» ad un'altitudine di 64 chilometri e alla velocità di 8.850 chilometri orari. Esaurito il suo compito, il primo stadio si stacca dalla «torre», ricadendo verso l'atmosfera per

finire nell'Oceano Atlantico. Con i propellenti consumati e il peso morto dello stadio, la «torre» che si era alzata 160 minuti prima da Cape Kennedy ha perduto più di tre quarti del suo peso iniziale.

Entra in funzione il secondo stadio, con cinque motori che sviluppano più di 500.000 chili di spinta, per portare la «torre» verso l'Africa. Lungo un arco al di sopra dell'Atlantico il sistema di guida posto nella sezione degli strumenti sta confrontando la sua posizione effettiva con le informazioni immagazzinate nel suo cervello elettronico in maniera da accertare dove dovrebbe trovarsi. Se si tende nella rotta il secondo stadio viene informato con un impulso

addizionale. Secondariamente, deve essere diretta su una traiettoria esattamente opposta a quella che l'astronave deve seguire in una data frazione di secondo.

Per raggiungere la Luna il corpo celeste più vicino a noi nello spazio, ad una distanza media di 384.000 chilometri, non è indispensabile sfuggire alla gravità terrestre. Il termine «sfuggire» significa soltanto abbandonare un'orbita terrestre per entrare in una traiettoria verso la Luna lungo la quale la Terra continua ad esercitare, in un certo grado, la sua influenza gravitazionale. La velocità necessaria è di circa 39.260 chilometri orari.

Una volta sulla rotta per la Luna gli astronauti in grado di correggere la traiettoria che seguono, ma l'entità della correzione sarà limitata. Pertanto, è molto importante che il puntamento iniziale della astronave sia il più preciso possibile. Ovviamente non si può dirigere l'Apollo a vista sulla Luna. Con un volo inerziale, occorrono circa 3 giorni per intercettare l'orbita lunare e la Luna si sarà spostata nel frattempo di circa 265.000 chilometri lungo l'orbita che segue intorno alla Terra. Pertanto occorre puntare alla Luna come fa il cacciatore quando mira ad un animale in movimento. Bisogna, cioè, mirare verso un punto dove la Luna verrà a trovarsi, tre giorni dopo.

Il raggiungimento di una traiettoria adatta dipende dalla precisione del punto di partenza, ossia il foro di una immaginaria ciambella alle spalle della Terra che potremmo chiamare «finestra di iniezione translunare». Questa «finestra» è aperta quattro ore su dodici, in uno di questi periodi si deve mandare l'astronave attraverso la apertura. Gli elaboratori elettronici confrontano le posizioni relative della Terra, della Luna, dell'astronave e della finestra di lancio effettuando tutte le operazioni per calcolare la traiettoria adatta e

comunicano i risultati alla sezione degli strumenti che a sua volta ordina al terzo stadio quando dovrà entrare esattamente in funzione e il motore entra in funzione e il viaggio lunare è così in corso. Alla partenza, il modulo di comando con gli astronauti a bordo era in cima mentre il modulo di servizio si trovava tra quelli di comando e lunare. E la sicurezza ad imporre una sistemazione del genere. Il modulo di comando deve trovarsi a portata di mano. In caso di necessità, può essere allontanato dal razzo con il sistema di salvataggio. Tuttavia, a questo punto del volo, la sistemazione non è più soddisfacente dato che gli astronauti non sono in grado di entrare nel modulo lunare. Non resta

che passare, dall'interno da una parte all'altra dell'astronave.

Durante l'intera manovra, il terzo stadio del razzo e la sezione degli strumenti restano uniti al modulo lunare per conferirgli un'ulteriore stabilità durante il capovolgimen-

to. Il tempo che occorre al veicolo per intercettare la Luna varia secondo la posizione della Terra rispetto alla Luna. Va dalle 62 alle 76 ore. Durante questo tempo, l'astronave in volo inerziale perde gradualmente velocità, dato che la gravità terrestre continua a farsi sentire. Tuttavia, questa influenza diminuisce, mano a mano che l'astronave si allontana dalla Terra. Da 39.260 km orari dell'inizio, la velocità dell'Apollo tende ad aumentare. Poco prima di giungere nel punto di intercettazione della Luna, l'astronave viaggia a 9.000 chilometri orari.

Per l'ingresso del veicolo in orbita lunare, le esigenze sono identiche a quelle valide per un'orbita terrestre. La forza centrifuga va, cioè, equilibrata con la gravità lunare. Per un'orbita lunare a 112 chilometri di altitudine la velocità occorrente è di circa 5.800 chilometri orari. Pertanto la velocità del veicolo in quel punto va ridotta di 3.200 chilometri orari.

Per questa manovra, gli astronauti girano il veicolo spaziale in maniera da portare in avanti l'ugello di scarico del motore di servizio, in altri termini la spinta del motore risulterà diretta a fornire un effetto frenante. Il motore viene acceso due volte, prima per piazzare l'astronave in un'orbita ellittica di 112-314 chilometri e successivamente per circolarizzare l'orbita ad una altitudine di 112 chilometri.

L'Apollo è, ora, in orbita lunare e, di colpo a distanza ravvicinata, i tre del modulo di comando possono vedere la metà del nostro pianeta. Essi avevano già osservato la Luna di tanto in tanto, nei due giorni e mezzo del viaggio di andata ma la struttura del veicolo spaziale e l'angolazione dei strumenti avevano ostacolato in parte il campo visivo degli astronauti. Ora è diverso. La superficie lunare è chiaramente visibile e sembra vicinissima nonostante l'altitudine alla quale essi volano, soprattutto per l'assenza dell'atmosfera che potrebbe offuscare e distorcere i particolari.

Dopo che le stazioni di rilevamento a terra e il sistema di guida dell'Apollo hanno completato il calcolo dei dati dell'orbita due dei tre astronauti imbarcati sul modulo di comando passano nel modulo lunare attraverso il tunnel che collega le due sezioni mettendone in funzione gli impianti di «taxi lunare» e ne controllano accuratamente tutte le apparecchiature e fanno uscire le quattro gambe di allungaggio del veicolo. Conclusi i controlli, i due astronauti ritornano nel modulo di comando per un periodo di riposo. Saranno, così, in perfetta forma quando inizieranno la prima delle quattro fasi più critiche della missione: la discesa sulla Luna.

Il modulo lunare è staccato dalle sezioni di comando e di servizio (l'astronave-madre) e Per quasi un quarto di orbita il modulo lunare e l'astronave-madre volano ad appena

100-100 metri di distanza. Poi, in un punto prestabilito al di sopra della faccia invisibile della Luna il comandante pone brevemente in funzione il motore di discesa del modulo lunare. Dato che il veicolo si muove in avanti il motore agisce da freno, rallentando il veicolo e distinguendo l'equilibrio gravitazionale quando il volo per inerzia il «taxi lunare» discende lungo un ampio arco che, in un'ora, lo porterà ad un'altitudine di 15.000 metri. A questo punto, il comandante mette nuovamente in funzione il motore di discesa.

Per completare la discesa il modulo lunare impiega circa 6 minuti e copre 455 chilometri, in questa fase il veicolo passa gradualmente da un assetto di volo orizzontale ad uno verticale. In altri termini il motore fornisce una spinta frenante per gran parte del percorso, ma nell'ultimo tratto è puntato direttamente verso la superficie. Arrivando alla zona di atterraggio, gli astronauti osservano il terreno e assicurano che sia piano e che sia privo di crateri per non trovarsi poi in difficoltà al momento dell'atterraggio. Essi debbono manovrare il veicolo sino a trovare l'area più adatta nel «Mare della Tranquillità». Il comandante prende i comandi, per regolare a mano la spinta del motore e far scendere dolcemente il veicolo sulla superficie della Luna.

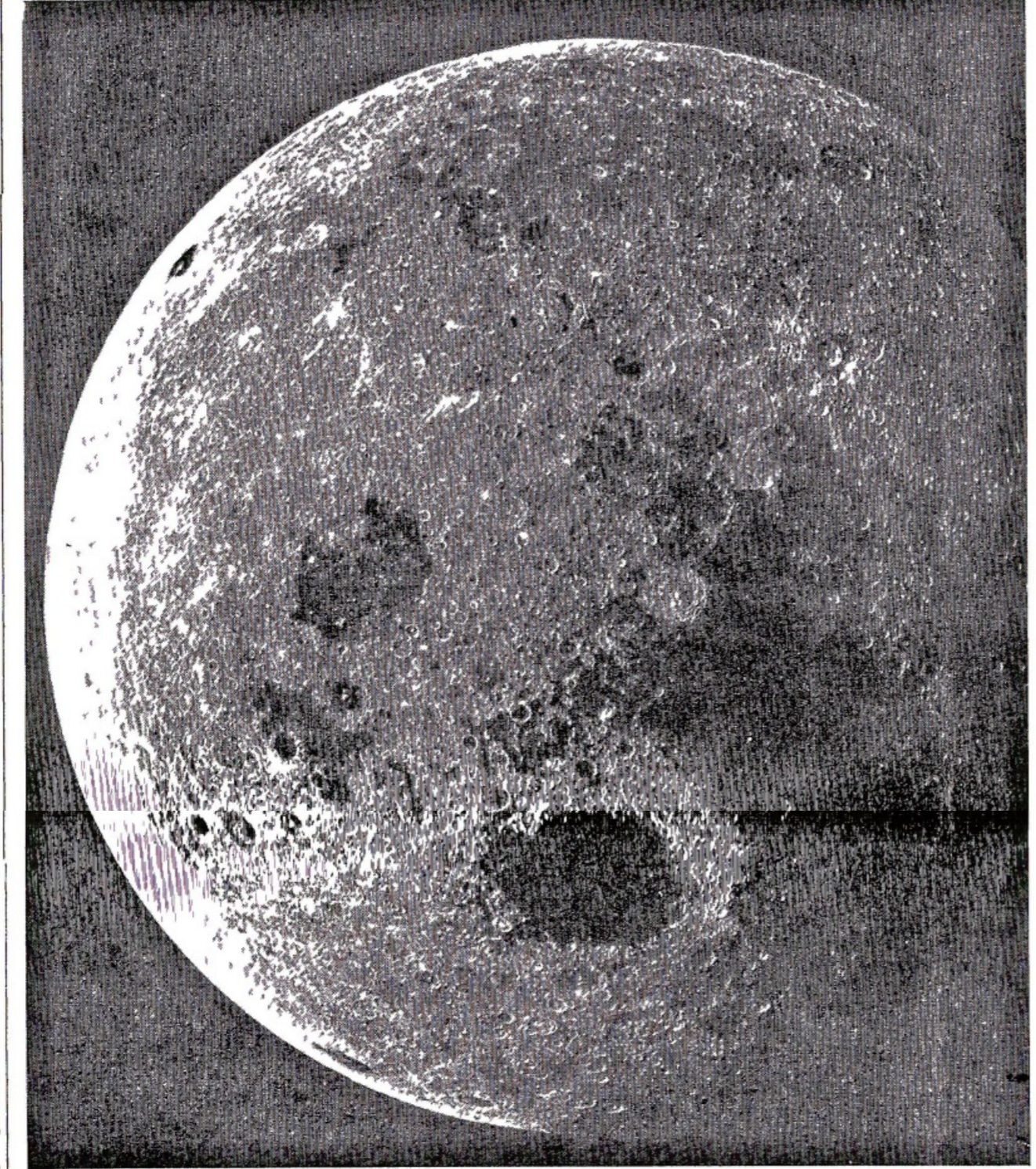
Quello che osservano affannati e un panorama monotono, interrotti qua e là soltanto dai crateri. La zona dell'allungaggio è stata scelta appunto per la sua forma pianeggiante. Le montagne accidentate della Luna sono oltre l'orizzonte. La curvatura della

Luna infatti riduce a pochi chilometri la visibilità nella piana dove è sceso il modulo. Il cielo è permanentemente nero perché non vi sono le molecole atmosferiche per colorarlo. Nel cielo si staglia la sagoma della Terra quattro volte più grande della Luna visto dalla Terra e di ottanta volte più brillante. La rotazione della Terra è chiaramente visibile.

La tentazione di uscire per scendere sulla superficie sarebbe forte per qualsiasi persona. Tuttavia, gli anni per arrivare a questo momento prodigioso sono stati impegnati anche in un estenuante allenamento, gli uomini hanno imparato a conoscere i comandi che gli sono stati affidati e vi si dedicano il primo lavoro è di predisporre il veicolo per l'immediato decollo che potrebbe essere effettuato in uno di questi istanti due minuti, 10 minuti o due ore dopo l'atterraggio. I primi due tempi potrebbero essere utilizzati nel caso in cui si riscontrasse immediatamente l'avaria o il danneggiamento di parti essenziali dell'equipaggiamento. Superati questi due primi punti di controllo, i due astronauti iniziano un completo conteggio a rovescio per il decollo, in maniera da controllare minuziosamente i vari sistemi del «taxi lunare».

L'operazione è imposta da due motivi: essa serve a controllare interamente i sistemi del modulo e, se il decollo è veramente necessario, consente all'astronave-madre di completare la prima rivoluzione intorno alla Luna e di tornare al di sopra della località di allungaggio.

Gli astronauti restano sulla superficie della Luna quasi 22 ore ossia poco meno di un



La Luna col suo terreno montagnoso, cosperso di crateri



**NEIL ARMSTRONG**  
Comandante di una astronave Gemini, nel marzo del 1966, in una missione di 10 ore durante la quale egli portò a termine il primo aggancio o «docking» tra due veicoli spaziali. È astronauta dal 1962. Entrato a 19 anni nell'Aviazione di Marina, prese parte a diversi voli di guerra durante il conflitto di Corea. Successivamente, divenne pilota collaudatore e volo sullo aereo sperimentale a razzo X-15 ad una velocità di 6.419 chilometri orari e a 63.246 metri di altitudine. Ha al suo attivo più di 3.500 ore di volo, 2.500 delle quali su aereojet Armstrong è nato il 5 agosto 1930 nella cittadina di Wapakoneta, nell'Ohio. Si è laureato in ingegneria. L'astronauta ha i capelli bruni e gli occhi blu. Da sua moglie Jane ha avuto due ragazzi, Eric e Mark. Oltre ad essere appassionato aviatore e astronauta, Armstrong ha un hobby che lo solleva da terra in maniera diversa si dedica al volo a vela.



**MICHAEL COLLINS**  
Astronauta dal 1963, fu pilota del decimo volo Gemini tra il 18 e il 21 luglio 1966, in una missione che comprendeva lo appuntamento e l'aggancio con un vettore a razzo. Effettuò due «passaggi» nello spazio all'esterno del suo veicolo. In una di queste, si portò sul razzo vettore per recuperare un apparecchio per il rilevamento delle micrometeoriti. Prima di entrare nei ranghi degli astronauti, Collins prestò servizio come ufficiale pilota collaudatore nell'Aeronautica militare. Ha accumulato oltre 3.800 ore di volo. È nato a Roma il 31 ottobre 1930, mentre il padre prestava servizio come addetto militare all'Ambasciata degli Stati Uniti. Dalla moglie Patricia ha avuto tre bambini: Kathleen, Ann e Michael. I suoi passatempi preferiti sono la pesca e la palla a volo.



**EDWIN ALDRIN**  
Stabilì un primato di escursione nello spazio di 5 ore e mezza nel novembre 1966, in occasione del volo conclusivo del Progetto Gemini con l'astronauta James Lovell. Assieme a una furellata sul veicolo bersaglio, recuperò un esperimento all'esterno dell'astronave e valutò l'impiego di cinghie di sicurezza nella attività extraveicolare. Scattò anche molte fotografie tra le quali le prime di una eclissi solare ripresa dallo spazio. Aldrin è nato a Montclair (New Jersey) il 20 gennaio 1930. Ha seguito l'esempio del padre, colonnello della Aeronautica in Australia, arruolandosi giovanissimo nella Forze Aeree statunitensi. Effettuò voli di guerra in Corea e più tardi comandò un reparto da caccia dislocato a Burbank, in Germania. Contò oltre 3.300 ore di volo al suo attivo. È astronauta dal 1963. Dalla moglie Joan ha avuto tre bambini: J. Michael, Janice e Andrew. Divide il tempo libero tra il nuoto, le immersioni e lo sci di acqua.

# I BENEFICI

**Previsioni del tempo**  
Gli occhi elettronici dei satelliti meteorologici statunitensi fotografano tutti i giorni l'intera coltre di nubi in tutto la Terra, e pongono a disposizione di tutte le nazioni i risultati della loro attività. Il grande vantaggio dei satelliti è di fornire i dati sul tempo relativi ai due terzi della Terra coperta dai mari e dalle regioni spopolate e che sinora non venivano osservati dalle stazioni meteorologiche.

Tra breve saranno collaudati satelliti più grandi; equipaggiati per l'effettuazione di rilievi meteorologici globali sia verticalmente che lateralmente. Queste nuove misurazioni, in combinazione con i calcolatori a grande potenziale, ai satelliti per comunicazioni e ai rapporti provenienti dalle bobine automatiche sul mare daranno probabilmente vita, all'inizio degli anni '70 ad un sistema di previsione delle condizioni tempo a lunga scadenza, con possibilità di prevedere per sino con un anticipo di due settimane.

Una cinquantina di nazioni sono in grado di utilizzare direttamente i satelliti meteorologici americani mediante

un apparecchio relativamente poco costoso. Il sistema APT (dalle iniziali di Automatic Picture Transmission), ossia trasmissione automatica delle immagini) consente a qualsiasi Paese di ricevere le immagini delle colte di nubi al di sopra del suo territorio, prese da un satellite mentre sta sorvolando la regione.

**Comunicazioni**  
I satelliti ripetitori commerciali del Consorzio Internazionale Satelliti per Comunicazioni (Intelsat), del quale fanno parte 63 nazioni, colgono già gran parte dei Paesi dell'Europa, dell'Africa, della Asia e del Nord e Sud America con trasmissioni di programmi televisivi e radiofonici e di conversazioni telefoniche e di dati attraverso gli oceani. I satelliti possono svolgere economicamente un traffico considerevole di telecomunicazioni per il fatto che, essendo piazzati a quasi 36 mila chilometri di altitudine, possono abbracciare un terzo del globo nonostante la curvatura terrestre. Sono attualmente in servizio quattro satelliti commerciali, due sullo Atlantico e altrettanti sul Pacifico. Si stanno ora prendendo

in considerazione satelliti più nuovi e più grandi per far fronte al previsto aumento annuale del 15 per cento nella domanda di servizi internazionali di telecomunicazioni.

Numerose nazioni, tra le quali l'India, stanno studiando la possibilità di realizzare una rete nazionale di telescuola con un apposito satellite artificiale.

**Risorse della Terra**  
Gli Stati Uniti hanno in programma per l'inizio degli anni '70 un nuovo satellite «Eros» (così chiamato dalle iniziali di «Earth Resources Observation Satellite») ossia satellite per la osservazione delle risorse della Terra. Sarà indubbiamente il primo passo per la costruzione di una rete spaziale destinata a migliorare la utilizzazione delle risorse che l'uomo ha a disposizione sulla Terra. Alcuni ritengono che con molta probabilità sarà il più importante tra i satelliti realizzati dallo avvenimento dell'era spaziale.

Eros impiegherà apparecchiature di rilevamento a distanza per studiare l'utilizzazione delle terre in vaste regioni, avvistare gli incendi delle foreste, contribuire alla

**Biomedicina**  
Molti progressi sono stati conseguiti specialmente nel settore degli apparecchi meccanici, come risultato diretto del volo umano nello spazio.

Un apparato per la sorveglianza fisiologica di più pazienti, ottenuto per effetto dei progressi della tecnologia astronautica, viene già adoperato in alcuni ospedali e lascia intravedere il giorno in cui si potranno seguire incessantemente le condizioni di ogni paziente su un quadro centrale di controllo piazzato in ciascun piano dell'ospedale.

Un interruttore messo in funzione senza difficoltà con il movimento dell'occhio, fu a suo tempo realizzato per la NASA. Ora, è stato adattato per l'impiego su una poltrona motorizzata a rotelle. L'interruttore ad occhio consente ad un paraplegico di comandare i movimenti della sedia a rotelle senza bisogno di spostare il corpo o gli arti. È probabile che l'interruttore potrà essere modificato in maniera da consentire ad un invalido di voltare le pagine di un libro, regolare la luce o un termostato o porre in

(segue in quarta)



BANCO di SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Presidenza Amministrazione Centrale in PALERMO Ufficio di Rappresentanza in BRUXELLES COPENAGHEN FRANCOFORTE SUL MENO LONDRA NEW YORK PARIGI ZURIGO Sezioni speciali per il CREDITO AGR E PESCHERECCIO CREDITO MINERARIO CREDITO FONDARIO CREDITO INDUSTRIALE FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

RIPORTI

ARTICOLO 38 (segue dalla prima)

una volontà unitaria per le sue scelte. Le nostre indicazioni per altro, hanno il solo fondamento della necessità.

CRISI DEL SISTEMA? (segue dalla prima)

di una libera discussione. Le conseguenze di questo ormai incontrato paritismo ci ha portati al punto in cui siamo e cioè che con la crisi socialista e la caduta del governo di centro-sinistra in Italia non si potrà fare un nuovo stabile governo.

INQUINAMENTO ACQUE (segue dalla seconda)

se ne conseguiva sia dal punto di vista della produzione annua di petrolio grezzo, sia dal punto di vista dell'occupazione operaia che verrà presa in loco sia per gli interessi collegati alla bonifica dell'acqua del mare, quale il porre rimedio al sempre maggiore deperimento ittico con grave danno fino ad ora per l'industria peschereccia e conserviera ed alla difesa della salubrità delle spiagge, per un sempre maggiore incremento turistico.

IL FUTURO (Segue dalla 3ª pag)

funzione, altre apparecchiature. Plastica alluminizzata dello spessore di appena un centesimo di millimetro a un tempo creata come superisolante per lo spazio viene ora adoperata per le coperte nei soccorsi d'emergenza e in usi del genere. Il materiale ha eccezionali doti di riflessione del calore, una robustezza sorprendente, può essere confezionato in teli di dimensioni normali che si piegano sino ad entrare nei taschini della giacca e possono servire come borse, frangivento o contenitori d'acqua.

menter per l'osservazione della natura. Il razzo il satellite e la sonda interplanetaria hanno permesso all'uomo di verificare le sue ipotesi sulla Terra e sul suo ambiente spaziale.

Torneo Calcistico estivo

La finalissima del primo girone è stata disputata tra la Libertas e la Torpedo e nel secondo tra il Club Granata e Minerva.

Il Trofeo è stato vinto dalla squadra Club Granata che con l'incontro definitivo con la Libertas ha dato vita ad un incontro interessante sotto il punto di vista tecnico ed agonistico.

Il torneo è stato diviso in due gironi e vi hanno partecipato sei squadre del Club Granata la Libertas, la Universal, la Torpedo, la Minerva e l'Universitas, squadre composte esclusivamente da giocatori trapanesi.

Nel primo girone hanno fatto parte Club Granata, Libertas ed Universal mentre nel secondo girone Minerva, Universitas e Torpedo.

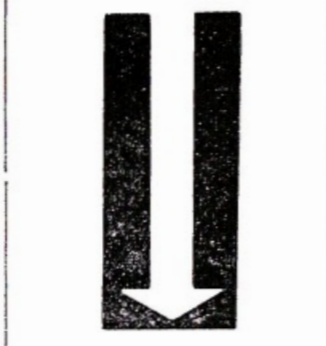
La finalissima del primo girone è stata disputata tra la Libertas e la Torpedo e nel secondo tra il Club Granata e Minerva.

MISSIONE APOLLO (Segue dalla 3ª pag)

suolo lunare. Poi estraggono dal veicolo gli strumenti scientifici da lasciare sulla Luna, tra i quali figurano un misuratore del vento solare, un sismometro e un riflettore laser. Il primo è un aggregato slanciato a bandiera che dopo aver raccolto particelle di gas (altri venti solari) sarà riportato a bordo dagli astronauti. Il sismografo sarà abbandonato sulla Luna per la smettere a Terra i dati sui movimenti sismici del satellite si prevede che resterà in funzione per un anno circa. Il riflettore verrà utilizzato da un secondo tempo dagli scienziati sulla Terra per riflettere fasci di luce laser che dovranno accertare la distanza esatta della Luna. Il ritmo dei cambiamenti sul satellite e il movimento di librazione.

CALCIO

Il nuovo Trapani agli ordini di Zanollo



Si riprende il Trapani ha diramato le convocazioni per l'inizio degli allenamenti.

Entro le ore 12 del 5 agosto tutti in sede ed agli ordini del nuovo trainer Zanollo comincerà a prendere forma la compagine granata edizione 1969-70.

La sosta è durata poco più di un mese, è questo un problema che gli organi federali devono affrontare con chiarezza di idee e con la massima decisione.

dei conti, quindi, si parla di calcio tutto l'anno e la cosa certo non giova a nessuno dal momento che ignora forzatamente anche la più piccola riflessione, base essenziale questa per chi intende costruire con criterio.

La società di via Bastioni tra dritto lungo la strada intrapresa l'anno scorso risanamento finanziario e ringiovanimento dei ranghi.

Finalmente tono alle aspirazioni dei propri sostenitori. E' mutata la guida tecnica arriva Zanollo.

La società di via Bastioni tra dritto lungo la strada intrapresa l'anno scorso risanamento finanziario e ringiovanimento dei ranghi.

ziosi, ed a sostenere conseguentemente la squadra.

Finalmente tono alle aspirazioni dei propri sostenitori. E' mutata la guida tecnica arriva Zanollo.

proprietà), il centroavanti Benesperi (Signe) e l'interno Zanollo (Juventus in prestito).

Ad eccezione di Sugameli, i nuovi dovrebbero partire tutti da titolari con le conferme di Masera tra i pali, di Nicoletti a terzo, di Fricano a libero, di Gagnoni ad interno destro e di Sorrentino all'estrema sinistra.

Undici giorni di competizioni sportive a Marsala

Dato il via alla 4ª riunione polisportiva Lilybetana

MARSALA — Domenica scorsa è stato dato il via alla riunione polisportiva Lilybetana giunta alla sua quarta edizione e legata al trofeo «C Orlando e A Messina» in memoria di due giovani atleti scomparsi tragicamente in una gara il 1º maggio del 1964.

La riunione di questo anno si preannuncia particolarmente interessante per le numerose società partecipanti e per una massiccia adesione di un elevato numero di atleti.

La riunione si articolerà in undici giorni di appassionanti gare e per molti atleti, debuttanti e non, costituirà un trampolino di lancio per imporsi alla attenzione dei tecnici e dirigenti ad aspirare nella difficile carriera sportiva.

In passato molti giovani atleti della provincia si sono affermati sia in campo regionale che nazionale fra questi nell'alto d'oro nella riunione figurano nomi come Zambito, Carolina Scortino.

In questa nuova edizione vi partecipano inoltre molti giovanissimi che hanno disputato con onore i «Giochi della gioventù».

NUOTO Campionati provinciali C S I

Incontrastato dominio dei ragazzi della Brema

Si è svolta domenica scorsa a Pizzolungo la fase provinciale del Campionato Nazionale di nuoto del Centro Sportivo Italiano.

In gara «esordienti», «ragazzi» e «juniores» fra gli «esordienti», presenta soltanto nella specialità dello stile libero il successo è andato a Marcello Gramado (Brema) il quale nei 50 metri ha realizzato 55" netti, precedendo abbastanza agevolmente il compagno di colori Antonio Alezi (57"6) e l'oratoriano Vincenzo Miceli (59 secondi).

Nel m 50 dorso «ragazzi» vittoria senza alcun affanno di Cristoforo Barata (Brema) in 54"1 su Gaspare Lipari (59"), nella stessa categoria i 50 stile libero hanno richiesto 5 batterie preliminari, in finale i migliori 4 tempi.

Questa classifica 1) Ettari Michele (Brema) 43", 2) Virgilio Nicola (Brema) 44"9 3) Sanicola Alberto (Brema) 45"4, 4) Vulltaggio Salvatore (Brema) 46"8, il domino dei nuotatori ragazzi di Nicosia è completato da quanto posto da Giuseppe Bucaria, dal sesto di Salvatore Ettari e dal settimo di Giacomo Mancuso, mentre la Don Bosco ACLI di Nicosia ad Inesisti soltanto in ottava posizione per merito di Lorenzo Sili.

4 batterie eliminatorie nella categoria «juniores» presente nei m 100 stile libero il titolo è andato a Salvatore Bevilacqua (Brema) vincitore in 1'22"4 alle sue spalle Salvatore Basciano (Don Bosco ACLI) 1'25"6, Giuseppe Novari (Juvenilia), 1'27" e Salvatore Gigante (Brema) 1'28" Segue, nell'ordine, Simone Spada (Juvenilia), Giovanni La Colla (Brema) Enrico Frusteri (Don Bosco ACLI) e Salvatore Cannizzaro (Don Bosco ACLI).

Il Trofeo «C Orlando e A Messina» verrà assegnato alla Società che avrà ottenuto la migliore graduatoria in classifica.

angolo troppo basso farebbe imballare la astronave sugli strati dell'atmosfera nello spazio senza possibilità di ritorno sulla Terra.

Tuttavia gli astronauti sono i sistema di guida riesce a superare l'incognita, una correzione finale di rotta dirige l'Apollo esattamente sul bersaglio. Il versatile modulo di servizio che ha esaurito i suoi molteplici compiti, viene sganciato. Dei 2.900 chili grammi che lenorme razzo di 111 metri pesava una settantina prima, alla partenza dal Centro Spaziale Kennedy restano appena 6.500 chili grammi del modulo di comando che misura poco più di tre metri di altezza.

Se venendo dai piccoli razzi del modulo di comando, non utilizzati nella missione lunare, il comandante orienta la astronave in maniera da far sì che la base piatta del modulo sia lo scudo termico si trovi ad affrontare per prima la atmosfera e quindi si trovi alle prese con l'aria il corridoio e largo 64 chilometri. Le dimensioni sembrano enormi se si pensa ad un veicolo sulla superficie terrestre mentre si riducono alla grandezza di una capocchia di spillo se ci si riferisce ad una astronave in navigazione a 11 chilometri al secondo. Se l'astronave sbagliesse ad imboccare il corridoio da un lato l'angolo di rientro risulterebbe eccessivamente grande e lo scudo termico di protezione dell'Apollo non potrebbe resistere all'eccessivo accumulo di calore prodotto dal attrito. Se scavalchasse l'imboccatura sull'altro lato, lo

il motore entra in funzione e accelera l'astronave inserendo in una traiettoria che la porterà dritta all'imboccatura di un immaginario corridoio al di sopra della Terra a 384 mila chilometri di distanza. Contrariamente al tragitto verso la Luna la velocità tende a crescere mano a mano che l'astronave si avvicina alla Terra per effetto della crescente attrazione gravitazionale sino a quando al momento in cui l'Apollo si avvicina al corridoio si registra la stessa velocità alla quale il veicolo spaziale era partito dall'orbita terrestre, ossia 39.260 chilometri l'ora.

Si è giunti all'ultima fase critica, l'ingresso in un corridoio che segna il percorso ideale per la discesa sulla Terra. L'imboccatura del corridoio si trova a 120.000 chilometri dalla superficie terrestre, ossia nella regione dove l'astronave incontra le prime tracce dell'atmosfera e quindi si trova alle prese con l'aria il corridoio e largo 64 chilometri. Le dimensioni sembrano enormi se si pensa ad un veicolo sulla superficie terrestre mentre si riducono alla grandezza di una capocchia di spillo se ci si riferisce ad una astronave in navigazione a 11 chilometri al secondo. Se l'astronave sbagliesse ad imboccare il corridoio da un lato l'angolo di rientro risulterebbe eccessivamente grande e lo scudo termico di protezione dell'Apollo non potrebbe resistere all'eccessivo accumulo di calore prodotto dal attrito. Se scavalchasse l'imboccatura sull'altro lato, lo

il motore entra in funzione e accelera l'astronave inserendo in una traiettoria che la porterà dritta all'imboccatura di un immaginario corridoio al di sopra della Terra a 384 mila chilometri di distanza. Contrariamente al tragitto verso la Luna la velocità tende a crescere mano a mano che l'astronave si avvicina alla Terra per effetto della crescente attrazione gravitazionale sino a quando al momento in cui l'Apollo si avvicina al corridoio si registra la stessa velocità alla quale il veicolo spaziale era partito dall'orbita terrestre, ossia 39.260 chilometri l'ora.

Si è giunti all'ultima fase critica, l'ingresso in un corridoio che segna il percorso ideale per la discesa sulla Terra. L'imboccatura del corridoio si trova a 120.000 chilometri dalla superficie terrestre, ossia nella regione dove l'astronave incontra le prime tracce dell'atmosfera e quindi si trova alle prese con l'aria il corridoio e largo 64 chilometri. Le dimensioni sembrano enormi se si pensa ad un veicolo sulla superficie terrestre mentre si riducono alla grandezza di una capocchia di spillo se ci si riferisce ad una astronave in navigazione a 11 chilometri al secondo. Se l'astronave sbagliesse ad imboccare il corridoio da un lato l'angolo di rientro risulterebbe eccessivamente grande e lo scudo termico di protezione dell'Apollo non potrebbe resistere all'eccessivo accumulo di calore prodotto dal attrito. Se scavalchasse l'imboccatura sull'altro lato, lo

Nozze Baiata Planeta

MARSALA — Sabato 26 us, nella Chiesa Madre alle ore 11 si sono uniti in matrimonio il signor Giovanni Baiata con la signorina Enza Planeta.

Nozze Azzaro De' Nobili

TRAPANI — Sabato 19 us nella Parrocchia San Michele alle ore 10 30 si sono uniti in matrimonio il dott. Giovanni Azzaro e la signorina Silvana De Nobili.

IL FARO Direzione - Redazione Amministrazione TRAPANI Via B Bonaiuto 20 Telefono 22023 Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA